

Data di compilazione: Ottobre 2025

Versione 01_2025

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ O DELL'IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto: Vernice MicroCork 1-C lucida
Codice del prodotto: 0641530/1

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Prodotto chimico per l'edilizia. Vernice di finitura

Usi sconsigliati:

Vedere la scheda tecnica del prodotto.

1.3 Dati del fornitore della scheda di sicurezza.

Azienda: **Revestimientos Técnicos Sostenibles SL**

Indirizzo: Pol. Ind. El Torno C/ Alfareros 13-15
Località: Utrera
Provincia: Siviglia
Telefono: 955270107
E-mail: info@rts-spain.com
Sito web: www.rts-spain.com

1.4 Numero di emergenza: +34 955270107 (Disponibile solo in orario d'ufficio; dal lunedì al venerdì, dalle 08:00 alle 15:00)
Servizio di informazione tossicologica (Istituto Nazionale di Tossicologia e Scienze Forensi) Telefono: +34 91 5620420. Informazioni in spagnolo (24 ore su 24, 365 giorni all'anno). Esclusivamente allo scopo di fornire assistenza sanitaria in caso di emergenza.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1272/2008:

Skin Sens. 1 : Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura conforme al regolamento (UE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertenza:

Attenzione

Frase H:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Frase P:

P261 Evitare di respirare polvere/fumo/gas/nebbia/vapori/aerosol. P280 Indossare guanti/indumenti/occhiali/maschera protettivi.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. P321 È necessario un trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione cutanea: consultare un medico.

P362+P364 Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.
P501 Smaltire il contenuto/il contenitore: I rifiuti e gli imballaggi vuoti devono essere manipolati e smaltiti in conformità con le normative locali/nazionali vigenti.
Attenersi alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE in materia di gestione dei rifiuti.

Indicazioni di pericolo supplementari:

EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

diisocianato di esametilene, oligomeri

2.3 Altri pericoli.

In condizioni di uso normale e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUI COMPONENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile.

3.2 Miscele.

Le sostanze che rappresentano un pericolo per la salute o l'ambiente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008, alle quali è stato assegnato un limite di esposizione comunitario sul luogo di lavoro, classificate come PBT/mPmB o incluse nell'elenco delle sostanze candidate:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di concentrazione specifici
N. CAS: 28182-81-2 N. CE: 500-060-2	diisocianato di esametilene, oligomeri	80 - 100 %	Skin Sens. 1, H317	-
N. Indice: 607-194-00-1 N. CAS: 108-32-7 N. CE: 203-572-1 N. registrazione: 01-2119537232-48-XXXX	carbonato di propilene	1 - 10 %	Irritazione oculare 2, H319	-
N. Indice: 615-011-00-1 N. CAS: 822-06-0 N. CE: 212-485-8 N. di registrazione: 01-2119457571-37-XXXX	[1] diisocianato di esametilene	0,1 - 0,5 %	Acute Tox. 3 *, H331 - Eye Irrit. 2, H319 - Resp. Sens. 1, H334 - STOT SE 3, H335 - Irrit. cutaneo 2, H315 - Skin Sens. 1, H317	Resp. Sens. 1, H334: C ≥ 0,5 % Skin Sens. 1, H317: C ≥ 0,5 %

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 della presente Scheda di Sicurezza.

* Consultare il Regolamento (CE) n. 1272/2008, Allegato VI, sezione 1.2.

[1] Sostanza alla quale si applica un limite comunitario di esposizione sul luogo di lavoro (vedere sezione 8.1).

SEZIONE 4: PRIMO SOCCORSO.

-Continua alla pagina successiva.-

Le informazioni aggiornate sulla composizione del prodotto sono state trasmesse al Servizio di informazione tossicologica (Istituto Nazionale di Tossicologia e Scienze Forensi). In caso di intossicazione, chiamare il Servizio di informazione tossicologica:
Tel. (24 ore su 24) 91 562 04 20

4.1 Descrizione del primo soccorso.

In caso di dubbio o se i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti.

Inalazione.

Portare la persona all'aria aperta, tenerla al caldo e a riposo; se la respirazione è irregolare o si interrompe, praticare la respirazione artificiale.

Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e risulta facile farlo. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti, tirando verso l'alto le palpebre e consultare un medico.

Contatto con la pelle.

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o un detergente cutaneo adeguato. NON utilizzare MAI solventi o diluenti.

Ingestione.

In caso di ingestione accidentale, rivolgersi immediatamente a un medico. Tenere il paziente a riposo. NON provocare mai il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, acuti e ritardati.

Può provocare una reazione allergica, dermatite, arrossamento o infiammazione della pelle.

4.3 Indicare tutte le cure mediche e i trattamenti speciali che devono essere somministrati immediatamente. In caso di dubbio, o se i sintomi di malessere persistono, richiedere assistenza medica. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti. Se la persona vomita, liberare le vie respiratorie. Mantenere la persona in una posizione comoda. Girarla sul fianco sinistro e tenerla in quella posizione mentre si attende l'arrivo dei soccorsi medici.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio seguire le misure indicate di seguito:

5.1 Mezzi di estinzione. Mezzi di estinzione appropriati:

Polvere estinguenti o CO2. In caso di incendi più gravi, anche schiuma resistente all'alcol e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non appropriati:

Non utilizzare getti d'acqua diretti per l'estinzione. In presenza di tensione elettrica non è consentito utilizzare acqua o schiuma come mezzi di estinzione.

5.2 Pericoli specifici derivanti dalla miscelazione.

Rischi particolari.

Il fuoco può produrre un fumo nero e denso. A seguito della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, anidride carbonica. L'esposizione ai prodotti della combustione o della decomposizione può essere dannosa per la salute.

5.3 Raccomandazioni per il personale antincendio.

Raffreddare con acqua i serbatoi, le cisterne o i contenitori vicini alla fonte di calore o al fuoco. Tenere conto della direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati per la lotta antincendio finiscano nelle fognature, nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione antincendio.

A seconda dell'entità dell'incendio, può essere necessario l'uso di tute protettive contro il calore, autorespiratori, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

6.2 Precauzioni relative all'ambiente.

Evitare la contaminazione di scarichi, acque superficiali o sotterranee e del suolo.

6.3 Metodi e materiali di contenimento e pulizia.

Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomee...) e pulire immediatamente l'area con un decontaminante adeguato.

Depositare i rifiuti in contenitori chiusi e adeguati allo smaltimento, in conformità con le normative locali e nazionali (vedere la sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO.

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere la sezione 8.

Nell'area di applicazione è vietato fumare, mangiare e bere. Rispettare la legislazione in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.

Non esercitare mai pressione per svuotare i contenitori, poiché non sono resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori di materiale identico a quello originale.

7.2 Condizioni di conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità.

□ Conservare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni riportate sull'etichetta. Conservare i contenitori a una temperatura compresa tra 5 e 25 °C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano da fonti di ignizione. Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Impedire l'accesso a persone non autorizzate. Una volta aperti, i contenitori devono essere richiusi con cura e posizionati verticalmente per evitare fuoriuscite.

Il prodotto non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva 2012/18/UE (SEVESO III).

7.3 Usi finali specifici.

Prodotto chimico per l'edilizia. Vedere la scheda tecnica di applicazione

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite di esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m ³
diisocianato di esametilene	822-06-0	Spagna [1]	Otto ore	0,005	0,035
			Breve termine		

[1] Secondo l'elenco dei valori limite di esposizione professionale adottato dall'Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro (INSST) per l'anno 2018.

Il prodotto NON contiene sostanze con valori limite biologici. Livelli di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
carbonato di propilene N. CAS: 108-32-7 N. CE: 203-572-1	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	20 (mg/m ³)
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, cronico, effetti sistemici	176 (mg/m ³)

diisocianato di esametilene N. CAS: 822-06-0 N. CE: 212-485-8	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	0,035 (mg/m³)
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	0,035 (mg/m³)

DNEL: Derived No Effect Level, (livello derivato senza effetti) livello di esposizione alla sostanza al di sotto del quale non sono previsti effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione corrispondente a un rischio basso, da considerarsi un rischio minimo tollerabile.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure tecniche:

Fornire un'adeguata ventilazione, che può essere ottenuta mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema di estrazione generale.

Concentrazione:	100 %				
Usi:	Prodotto chimico per l'edilizia. Vernice di finitura				
Protezione respiratoria:					
Se vengono rispettate le misure tecniche raccomandate, non è necessario alcun dispositivo di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti da lavoro				
Caratteristiche:	Marcatura «CE» Categoria I.				
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Conservare in un luogo asciutto, lontano da possibili fonti di calore, ed evitare l'esposizione ai raggi solari per quanto possibile. Manutenzione: raggi solari, per quanto possibile. Non apportare modifiche ai guanti che possano alterarne la resistenza né applicare vernici, solventi o adesivi.				
Osservazioni:	I guanti devono essere della misura giusta e adattarsi alla mano senza essere troppo larghi o troppo stretti. Devono essere sempre utilizzati con le mani pulite e asciutte.				
Materiale:	PVC (cloruro di)	Tempo di penetrazione (min.):	>480	Spessore del materiale (mm):	0,35
Protezione degli occhi:					
DPI:	Occhiali di protezione con montatura integrale				
Caratteristiche:	Marcatura «CE» Categoria II. Protezione per gli occhi con montatura integrale per la protezione da schizzi di liquidi, polvere, fumi, nebbie e vapori.				
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168				
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottimale, pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente e le protezioni devono essere disinfettate periodicamente seguendo le istruzioni del produttore.				
Osservazioni:	Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione gialla degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.				
Protezione della pelle:					
DPI:	Indumenti protettivi				
Caratteristiche:	Marcatura «CE» Categoria II. Gli indumenti protettivi non devono essere né stretti né larghi, in modo da non interferire con i movimenti dell'utilizzatore.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	È necessario seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal produttore per garantire una protezione costante.				
Osservazioni:	Gli indumenti protettivi dovrebbero fornire un livello di comfort coerente con il livello di protezione che da fornire contro il rischio da cui protegge, tenendo conto delle condizioni ambientali, del livello di attività dell'utente e il tempo di utilizzo previsto.				
DPI:	Calzature da lavoro				
Caratteristiche:	Marcatura "CE" Categoria II.				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utilizzatore. Per questo motivo, oltre che per questioni igieniche, è necessario evitare il loro riutilizzo da parte di altre persone.				
Osservazioni:	Le calzature da lavoro per uso professionale sono quelle che incorporano elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potrebbero causare gli incidenti, è necessario verificare i lavoratori per cui sono adatte queste calzature.				



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base.

Aspetto: Liquido trasparente
Colore: Trasparente
Odore: Inodore
Soglia olfattiva: N.A.
pH: N.A.
Punto di fusione: N.D.
Punto/intervallo di ebollizione: N.D./N.A.
Punto di infiammabilità: >120 °C
Velocità di evaporazione: N.A.
Infiammabilità (solido, gas): Non
infiammabile Limite inferiore di esplosione:
N.A.
Limite superiore di esplosività: N.A.
Pressione di vapore: <0,0001 hPa
Densità di vapore: N.A. Densità
relativa: 1,12-1,14 Solubilità: N.D.
Liposolubilità: Solubile
Idrosolubilità: Insolubile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.
Temperatura di autoaccensione: 490 °C
Temperatura di decomposizione: N.A. Viscosità:
200-300 cps
Proprietà esplosive: N.A. Proprietà
comburenti: N.A.

N.D./N.A. = Non disponibile/Non applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2 Altre informazioni.

Punto di goccia: N.D./N.A.
Scintillio: N.D./N.A. Viscosità
cinematica: N.D.
% Solidi: N.D./N.A.
N.D./N.A. = Non disponibile/Non applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non presenta pericoli dovuti alla sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Instabile a contatto con:

- Acidi.
- Basi.
- Agenti ossidanti.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

In determinate condizioni può verificarsi una reazione di polimerizzazione.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare le seguenti condizioni:

- Riscaldamento.
- Alta temperatura.
- Contatto con materiali incompatibili.

10.5 Materiali incompatibili.

Evitare i seguenti materiali:

- Acidi.
- Basi.
- Agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

A seconda delle condizioni d'uso, possono generarsi i seguenti prodotti:

- COx (ossidi di carbonio).
- Composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto.

L'esposizione a concentrazioni dei vapori dei componenti dei solventi superiori al limite di esposizione durante il lavoro può avere effetti negativi sulla salute, ad esempio irritazione delle mucose e dell'apparato respiratorio, del fegato, dei reni e del sistema nervoso centrale. Tra i sintomi si possono citare: mal di testa, vertigini, affaticamento, debolezza muscolare, sonnolenza e, in casi estremi, perdita di coscienza.

Sulla base delle proprietà degli isocianati e tenendo conto dei dati tecnici esistenti su prodotti simili, si deduce che questo prodotto può causare irritazione e/o sensibilizzazione acuta al sistema respiratorio, provocando uno stato asmatico, difficoltà respiratorie e pressione toracica. Di conseguenza, le persone sensibili possono manifestare sintomi asmatici quando esposte ad atmosfere contenenti concentrazioni inferiori al livello di esposizione. L'esposizione ripetuta può causare malattie respiratorie croniche.

a) Tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione o irritazione cutanea;

Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi o irritazione oculare;

Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea; Prodotto classificato:

Sensibilizzante cutaneo, Categoria 1: Può provocare una reazione allergica cutanea.

e) mutagenicità nelle cellule germinali; dati

non conclusivi per la classificazione.

f) Cancerogenicità;

Dati non conclusivi per la classificazione.

g) Tossicità per la riproduzione;

Dati non conclusivi per la classificazione.

h) Tossicità specifica per determinati organi (STOT) - esposizione singola;

Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per determinati organi (STOT) - esposizione ripetuta; Dati non conclusivi per la classificazione.

j) Pericolo di aspirazione;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non sono disponibili informazioni relative all'ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni relative alla biodegradabilità delle sostanze presenti. Non sono disponibili informazioni relative alla degradabilità delle sostanze presenti.
Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e la degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo delle sostanze presenti.

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOEC	Livello
carbonato di propilene N. CAS: 108-32-7 N. CE: 203-572-1	-0,41	-	-	Molto basso

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità sul terreno.
Il prodotto non deve essere scaricato nelle fognature o nei corsi d'acqua. Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e mPmB.

Non sono disponibili informazioni sulla valutazione PBT e mPmB del prodotto.

12.6 Altri effetti avversi.

Non sono disponibili informazioni su altri effetti avversi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

Non è consentito lo scarico nelle fognature o nei corsi d'acqua. I rifiuti e gli imballaggi vuoti devono essere manipolati e smaltiti in conformità con le normative locali/nazionali vigenti.
Attenersi alle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE in materia di gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO.

Non è pericoloso per il trasporto. In caso di incidente e fuoriuscita del prodotto, agire come indicato al punto 6.

14.1 Numero ONU.

Non è pericoloso per il trasporto.

14.2 Designazione ufficiale di trasporto delle Nazioni Unite.

Descrizione:

ADR: Non è pericoloso per il trasporto.

IMDG: Non è pericoloso per il trasporto.

ICAO/IATA: Non è pericoloso per il trasporto.

14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto.

Non pericoloso per il trasporto.

14.4 Gruppo di imballaggio.

Non pericoloso per il trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non è pericoloso per il trasporto.

14.6 Precauzioni particolari per gli utenti.

Non è pericoloso durante il trasporto.

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II della Convenzione MARPOL e del Codice IBC.

Non è pericoloso per il trasporto.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI NORMATIVE.

15.1 Normative e legislazioni specifiche in materia di sicurezza, salute e ambiente relative alla miscela.

Il prodotto non è soggetto al Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Composti organici volatili (COV)

Sottocategoria di prodotto (Direttiva 2004/42/CE): i - Rivestimenti monocomponenti ad alte prestazioni, a base solvente Fase I * (a partire dal 01/01/2007): 600 g/l

Fase II* (a partire dal 01/01/2010): 500 g/l (*)

g/l pronto all'uso

Contenuto di COV: 50 g/l

Le disposizioni della direttiva 2004/42/CE sui COV si applicano a questo prodotto. Per ulteriori informazioni, consultare l'etichetta del prodotto e/o la scheda di sicurezza.

Il prodotto non è soggetto alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III).

Il prodotto non è soggetto al regolamento (UE) n. 528/2012 relativo all'immissione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Il prodotto non è soggetto alla procedura prevista dal regolamento (UE) n. 649/2012 relativo all'esportazione e all'importazione di sostanze chimiche pericolose.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che compaiono nella sezione 3:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H334	Può provocare sintomi di allergia o asma o difficoltà respiratorie in caso di inalazione.

H335	Può irritare le vie respiratorie.
------	-----------------------------------

Codici di classificazione:

Acute Tox. 3 : Tossicità acuta per inalazione, Categoria 3 Eye

Irrit. 2 : Irritazione oculare, Categoria 2

Resp. Sens. 1 : Sensibilizzante respiratorio, Categoria 1

STOT SE 3 : Tossicità per determinati organi dopo esposizione singola, Categoria 3 Skin

Irrit. 2 : Irritante cutaneo, Categoria 2

Skin Sens. 1 : Sensibilizzante cutaneo, Categoria 1

Classificazione e procedura utilizzata per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]:

-Continua alla pagina successiva.-

Pericoli fisici
Pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente

In base ai dati ottenuti dai test
Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Si consiglia di seguire una formazione di base in materia di sicurezza e igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviazioni e acronimi utilizzati:

BCF: Fattore di bioconcentrazione.

CEN: Comitato europeo di normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione corrispondente a un rischio basso, da considerarsi un rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello derivato senza effetti) livello di esposizione alla sostanza al di sotto del quale non sono previsti effetti avversi.

EC50: Concentrazione media efficace.

DPI: Dispositivi di protezione

individuale. LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo del coefficiente di ripartizione ottanolo-

acqua. NOEC: Concentrazione senza effetti osservati.

Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2015/830.

Regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (UE) n. 1272/2008.

Le informazioni fornite nella presente scheda di sicurezza sono state redatte in conformità al REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 che modifica il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione e alla restrizione delle sostanze e delle miscele chimiche (REACH), che istituisce l'Agenzia europea per le sostanze chimiche, modifica la direttiva 1999/45/CE e abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE della Commissione.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Sicurezza del Prodotto si basano sulle conoscenze attuali e sulle leggi vigenti nella CE e nazionali, in quanto le condizioni di lavoro degli utenti sono al di fuori della nostra conoscenza e del nostro controllo. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati, senza aver prima ricevuto istruzioni scritte sul suo utilizzo. È sempre responsabilità dell'utente adottare le misure appropriate al fine di soddisfare i requisiti stabiliti dalla legislazione.

-Fine della scheda di sicurezza.-